FARMACOPEA AD USO DELLO SPEDALE DI PAMMATONE DI GENOVA

Ospedale di Pammatone

Digitized by Google

Digitized by Google

DESIDERANDO la Protettoria dell' Ospedale di Pammatone di Genova di combinare col bene della più pronta ed accertata guarigione degli infermi, che accorrono in detto Ospizio, gli oggetti ancora della possibile economia è passata con sua deliberazione del giorno 10 aprile 1806 a deputare li Signori Professori di Medicina BATT, DEFFERARI, SCASSI e RAGGIO, di Chirurgia li Signori ALUIGINI e BONOMI, e di Farmacia li Signori GOTHELLI e P. GIACOMO *da Genova*, in allora Capo-Farmacista in detto Spedale, ad estendere un Formolario Far-

Digitized by Google

maceutico per uso di detto Spedale da fissarsi sotto la Presidenza del Signor Agostino Pinelli-Gentile altro de'Membri di detta Protettoria e Commissionato per detto oggetto.

Si è quindi resa sollecita detta Commissione di occuparsene gratuitamente, ed ha rimesso all'anzidetta Protettoria la nuova Farmacopea da osservarsi in detto Spedale, quale in relazione del detto Signor Commissionato è stata dalla Protettoria approvata e ordinatane nel tempo stesso la stampa per mettersi poi in piena attività ed esecuzione.

Questo giorno 14 dicembre 1807, 4 dell'Impero Francese.

PINELLI, Deputato.

Ravano, Segretario.

Digitized by Google

MATERIA MEDICA.

SOSTANZE IMPIEGATE NELLE FORMOLE.

Aceto. Di vino.
Acido Solforico del Commercio. Detto olio di Vitriolo.
Acqua di Mare.
Acquavite del Commercio.
Allume del Commercio. Solfato di Allumine.
Aloe Epatica. Della miglior sorta.
Altea officinale.
Amido del Commercio.
Angelica. Angelica Arcangelica, Linn. Mancante questo, Levistico, v. Levistico.
Anisi. Pimpinella Anisi, Linn.
Antimonio. Antimonio crudo officinale, Sulfuro di Antimonio.
Arancio. Aurantium vulgare acri sapore Ferr. Hes. Volgo Margaritina.
Argento.
Assenzio. Artimisia Absynthium, Linn.
Benzoino. Balsamum Benzoinum officinale.
Calce. Vulgo calcina vergine. Calx pura.
Camamilla. Anthemis nobilis, Linn.
Canfora officinale.

Digitized by Google

Cannella officinale.
Cannella Alba officinale.
Cantarelle. Meloe vescicatoria, Linn.
Carbone di Legna.
Centaurea officinale. Gentiana Centaurium, Linn.
Cera bianca.
Chinchina. Cincona officinalis, Linn. In preferenza alle altre specie.
Cioccolata. La pasta già preparata.
Cicuta. Conium maculatum, Linn.
Coloquintida officinale.
Cremor di Tartaro. Tartarito acidulo di Potassa.
Corna di Cervo. Cervus Elaphus, Dama, Linn.
Creta. (Carbonato di calce) Valer. Gen. ii, Spec. vj, var. j.
Crusca. In piccole scheggie, ossia quella da Fidelaro.
Dulcamara. Solanum Dulcamara, Linn.
Euforbio officinale.
Ferro. Le scaglie prese dal Mariscalco, e che obbediscono al Magnete; e la limatura.
Fiori di Solfo del Commercio. Solfo Soblimato.
Galbano officinale.
Ginepro. Juniperus communis, Linn.
Gommammoniaca officinale.
Gommarabica officinale.
Gramigna. Triticum Repens, Linn.
Ipecacuana officinale.
Ladano officinale.
Levistico. Ligusticum Levisticum, Linn.
Limone nostrale.
Lino. Linum usitatissimum, Linn.
Litargirio officinale.
Menta. Mentha viridis, Linn.
Mercurio del Commercio.

Digitized by Google

Mercurio Sublimato Corrosivo del Commercio.
Mezarione. Daphne Mezæreum, Linn.
Miele officinale.
Nitro del Commercio. Nitrato di Potassa impuro.
Noce Moscada officinale.
Olibano officinale. Juniperus Lycium, Linn.
Olio di Oliva nostrale. Sempre finissimo, e senza la benchè menoma rancidità.
Olio di Vitriolo. V. Acido Solforico del Commercio.
Oppio del Commercio.
Orzo mondato.
Pimento. Della prima qualità. Myrtus Pimento, Linn.
Potassa del Commercio. Carbonato di Potassa impuro.
Ragia. Resina alba, seu flava, officinalis.
Regolizia. Glycyrrhiza glabra, Linn.
Riso.
Rose pallide. Rosa centifoglia, Linn.
Rose rosse. Rosa Gallica, Linn.
Rosmarino officinale.
Rovere. Quercus robur, Linn.
Sabina. Juniperus Sabina, Linn.
Sale Ammoniaco. Muriato di Ammonia.
Sale Catartico Amaro. Vulgo Sale d'Inghilterra. Solfato di Magnesia.
Sale comune. Muriato di Soda.
Sambuco. Sambucus nigra, Linn.
Scaglie di ferro. V. Ferro.
Scammonea officinale. Vera di Alepo.
Sego officinale. Di montone, o di bue.
Sapone del Commercio.
Senepa. Sinapis alba, vel nigra, Linn.
Serpentaria di Virginia, officinale.

Digitized by Google

Spugna officinale.
Squilla. Squilla maritima, Linn.
Struto officinale. Grasso di Majale preparato.
Trementina officinale. La buona sorta di Venezia o di Strasborgo.
Valeriana. Valeriana officinalis, Linn.
Vino. Di Malega, od altro simile, non adulterato.
Zafferano officinale. Crocus Sativus, Linn.
Zuchero del Commercio. Il più fino che viene in casse.

SOSTANZE NON IMPIEGATE NELLE FORMOLE.

Agarico dei Chirurghi. Boletus igniarius, Linn.
Aconito. Aconitum neomontanum. Wild. Aconitum perperam a Stork Napellus dictum.
Angustura. An Magnolia Plumeri?
Arnica. Arnica Montana, Linn.
Assa fetida officinale.
Bardana. Arctium Lappa, Linn.
Beccabunga. Veronica Beccabunga, Linn.
Cassia. Cassia Fistula, Linn.
Catecu officinale. Olim terra Japonica dicta.
Chelidonio. Chelidonium majus, Linn.
Cochlearia. Cochlearia officinalis, Linn.
Copaiba officinale. Impropriamente chiamato balsamo.
Colandro officinale. Coriandrum sativum, Linn.
Crescione. Sisymbrium Nasturtium, Linn.
Digitale. Digitalis purpurea, Linn.
Garofani aromatici officinali.
Gentiana. Gentiana lutea, Linn.
Gialappa officinale.
Giusquiamo. Hyoscyamus alba, vel nigra, Linn.

Digitized by Google

Guajaco officinale.
Anthelminthochorton. Fucus Anthelminthochorton. Mal nominato Corallina di Corsica.
Lapide calaminare officinale. E' un Carbonato di Zinco, impuro.
Lavandula. Lavandula Spica, Linn.
Lichene Islandico. Lichen marginibus elevatis, ciliatis, Linn.
Malva officinale.
Manna officinale.
Mignatte.
Mirra officinale.
Muschio odorato. Moschus moschiferus, Linn.
Ortica comune. Urtica Dioica, Linn.
Pece di Borgogna officinale.
Polipodio. Polypodium Filix Mas Linn. Non Osmonda.
Quassia. Quassia excelsa, Linn. che è l'officinale.
Reobarbaro officinale.
Ricino. Ricinus communis etc., Linn.
Ruta. Ruta graveolens, Linn.
Sassafrasso officinale.
Seme-santo officinale.
Valeriana officinale.
Vitriolo bianco. Solfato di Zinco.
Vitriolo turchino. Solfato di Rame.
Viola di Marzo. Viola odorata, Linn.
Uva ursina. Arbutus Uva ursi, Linn.
Zucchero di Saturno. Acetito di Piombo.

Digitized by Google

PREPARAZIONI E COMPOSIZIONI.

Aceto d'Ammoniaco, diluto.

V. Spirito di Minderero.

Acetato di Piombo, diluto.

V. Estratto di Saturno.

Acetato di Piombo diluto, allungato.

V. Acqua vegeto-minerale.

Aceto Squillitico. Cipolla di squilla secca, quanto volete, macerate sei giorni, in vaso di vetro, con dodici volte suo peso di aceto. Spremetene poi il liquore, e deposta la feccia, colatene la parte chiara, e mescolatevi la duodecima parte di spirito di vino rettificato. Serbate in fiasco turato.

Acido Benzoico (fiori di Benzoino). Soda depurata, quattro oncie. Scioglietela in quattro libbre di acqua pura, e ponete nella dissoluzione una libbra di benzoino in polvere. Digerite ventiquattro ore con moderato calore, e poi si faccia bollire un quarto d'ora. Si filtri ancora calda, e quando è raffreddata instillatevi gradatamente dell' acido solforico concentrato, finchè non faccia più pre-

Digitized by Google

cipitazione. Il precipitato si lavi con acqua pura, fredda, e si serbi per uso.

Acido Muriatico. Sale comune polverizzato e secco, una libbra. Ponetelo in una storta grande, e tubulata. Si adatti la storta all'apparecchio di Woulfe, nelle di cui bottiglie siavi dell'acqua distillata. Chiuse esattamente le commessure, si versino per il tubo della storta sette oncie d'acido solforico del commercio, allungato con altrettanta acqua pura. Si chiuda il tubo, e vi si lasci agire a freddo il miscuglio per alcune ore.

Si applichi quindi il fuoco gradatamente, e si proceda con cautela alla distillazione. -- Raffreddato l'apparecchio, il peso specifico dell'acido nel pallone, paragonato con quello di acqua distillata, deve essere come dodici almeno, a dieci. Questo acido si conservi in bottiglie con turacciioli smerigliati. *N. B.* Se l'acqua nelle bottiglie, saturandosi bastantemente, ha acquistato simile peso, anch'essa si può mescolare coll'acido del pallone; altrimente questa si conserva in bottiglie a parte, per servirsene allo stesso oggetto in altre simili distillazioni.

Acido Nitrico. Acido Nitroso quanto volete. Ponetelo in una storta, e con lento fuoco distillate finchè il liquore che passa, essendo raffreddato, abbia un peso specifico, paragonato con quello dell'acqua distillata come 15 a 10, e finchè l'acido nella storta abbia perso il colore rutilante. Serbate questo in bottiglie con turacciolo smerigliato.

Acido Nitroso. Nitro purificato, polverizzato,

Digitized by Google

due libbre. Ponetelo in una storta di vetro tubulata. Si collochi la storta in un bagno d'arena, e vi si adatti l'apparecchio di Woulfe nelle di cui bottiglie siavi dell'acqua distillata. Per il tubo della storta si versino sedici oncie di acido solforico del commercio, e si chiuda esattamente il tubo. Si lasci agire l'acido alcune ore a freddo: poscia si distilli a fuoco da principio leggiero, e si aumenti gradatamente finchè cessi la distillazione -- Raffreddato l'apparecchio, l'acido nel recipiente può serbarsi solo, o mescolato con quello delle bottiglie, in bottiglia con turacciolo smerigliato.

N. B. La massa salina rimanente nella storta serve poi per la preparazione del Tartaro Vitriolato (Solfato di Potassa.)

Acido Solforico, Concentrato. Acido Solforico del commercio quanto volete. Si ponga in storta di vetro, e si distilli. -- Allorchè l'acido che rimane nella storta è perfettamente scolorito, e quello che passa ha, dopo di essere raffreddato, un peso specifico, paragonato a quello dell'acqua come 18 a 10, l'operazione è finita. L'acido rimasto nella storta si conservi in bottiglia con turacciolo smerigliato.

Acido Solforico diluto.

V. Spirito di Vitriolo.

Acqua di Calce. Calce recente quanto volete. Ponetela in una pentola, e versatevi sopra quindici volte il suo peso di acqua bollente. Coprite la pentola, e lasciatela in riposo finchè, fatta la deposizione della calce, l'acqua rimanga per-

Digitized by Google

fettamente limpida. Attingetela destramente a misura del bisogno, badando, che non vi sia mescolata alcuna particella di calce.

Acqua di cannella. Cannella quanto volete. Acqua quanto basta per poterne ricavare, senza empireuma, dieci volte il peso della cannella. Mescolate. Macerate tre giorni, e distillate.

Acqua di fiori d'Aranci. Fiori d'aranci quanto volete. Poneteli a distillare con quattro volte il loro peso di acqua, e ricavatene la metà.

Acqua Imperiale.
V. Soluzione Tartarea.

Acqua di Menta. Menta secca quanto volete. Acqua quanto basta per poter ricavare senza empireuma sei volte il peso della menta. Mescolate. Macerate un giorno, e poi distillate.

Acqua di pimento. Bacche di pimento (della prima sorte) ammacate, quanto volete. Acqua quanto basta per poterne ricavare, senza epireuma, quindici volte il loro peso. Mescolate. Macerate quattro giorni, e distillate. Questa supplisce ordinariamente all'acqua di cannella.

Acqua vegeto-minerale. (*Acetato di Piombo diluto, allungato.*) Estratto di Saturno. Aceto. Due dramme d'ognuno. Acqua un'amola. Mescolate.

Acqua vegeto-minerale duplicata. Estratto di Saturno. Aceto. Mezz-oncia d' ognuno. Acqua un' amola. Mescolate.

Digitized by Google

Alcali vegetabile officinale. Potassa del commercio quanto volete. Calcinatela in un crugiolo, roventandola leggiermente. Scioglietela poi, triturandola, nel suo peso di acqua, e fatta la deposizione, versate la soluzione in una pignatta di ferro. Svaporate a siccità, dimenando costantemente sul fine del processo.

Alcali volatile fluore. Calce recente soppesta, due libbre. Ponetela in una pentola di ferro con una libbra d'acqua. Coprite la pentola, e lasciate riposare per ventiquattro ore, o sino a che la calce siasi ridotta in polvere farinacea. Ponetela allora in una storta e versatevi cinque libbre di acqua, nella quale avrete previamente sciolte sedici oncie di sale ammoniaco, e chiusa la bocca della storta, agitatela finchè la mescolanza si faccia; ischivando il vapore che ne possa esalare. Lutatevi poi un recipiente capace, e refrigerato. Distillate cautamente, e con calore moderato di modo che la mano possa ben sopportare il caldo della storta, per ricavarne venti oncie, che serberete in bottiglia con turacciolo smerigliato.

Alcool. Muriato di calce quanto volete. Esponetelo al calore rovente, e quando è poi raffreddato polverizzatelo, e ponetelo in un alambico di vetro. Versatevi sopra tre volte il suo peso di spirito di vino rettificato, e con calore molto moderato distillatene due terzi dello spirito, che serberete in fiasco con turacciolo smerigliato.

Alcool di Ammoniaca.

V. Spirito di sale Ammoniaco dolcificato.

Digitized by Google

Allume abbrucciato. Allume del commercio quanto volete. Ponetelo in un vaso capace di quattro volte tanto, ed esponetelo al fuoco finchè cessi di gonfiarsi, e di far bolle. Allora si tolga prontamente dal fuoco, e si conservi in fiasco turato.

Ammoniaca liquida.

V. Alcali Volatile Fluore.

Antimonio calcinato con corna di Cervo.

V. Polvere di James.

Balsamo tranquillo.

V. Linimento Oppiato.

Balsamo di Solfo. (*Olio d' oliva solforato.*) Fiori di Solfo quanto volete. Mescolateli con otto volte il loro peso di olio di oliva, e poneteli a cuocere in una capace pentola sinchè il solfo sia ben sciolto nell' olio, dimenando costantemente con spatola di ferro.

Bocconi Antelmintici. Mercurio dolce. Scammonea di Alepo. D' ognuno centoventi grani. Pasta di cioccolata, quattro oncie. Si mescoli esattamente sopra una tavoletta di marmo, alquanto riscaldata, e si divida in sessanta bocconi eguali. Raffreddati, si ripongano in scatola.

N. B. Ogni Boccone contiene due grani di Mercurio dolce, e due di Scammonea.

Butiro d' Antimonio. (*Muriato di Antimonio ossiduto.*) Croco di Antimonio. Acido Solforico

concentrato, d' ognuno una libbra. Sale comune ben secco due libbre. Avendo previamente polverizzato il Croco, ed il Sale, ed avendoli mescolati esattamente, si pongono in una storta di vetro, lutata, con collo ampio e breve. Vi si versa l' Acido. Vi si adatti un recipiente, e si proceda alla distillazione con fuoco graduato. Terminata la distillazione, e raffreddato l' apparecchio, si applichino dei carboni accesi al collo della storta, onde coli la porzione di Butiro di Antimonio, che vi rimane aderente, e si lasci l'intiero prodotto della distillazione esposto all'aria sino a che passi in deliquescenza. Si conservi poi in vasi chiusi.

Carbonato di Ammoniaca

V. Sale volatile di Sal Ammoniaco.

Carbonato d' Ammoniaca diluto.

V. Spirito di Sal Ammoniaco.

Carbonato di Magnesia.

V. Magnesia non Calcinata.

Cataplasma ammolliente. Farina di semenza di Lino quanto volete. Mescolatevi tre volte il suo peso di crusca, e con sufficiente quantità di decotto di altea bollente fate cataplasma. Mescolatevi poi olio di oliva in peso la terza parte della farina di lino impiegatavi.

Cataplasma Ammoniacale (*detto Cataplasma discutiente.*) Farina di semenza di lino quanto, volete. Mescolatevi tre volte il peso di crusca

Digitized by Google

e con sufficiente quantità di soluzione Ammoniacale, bollente, fate Cataplasma.

Cataplasma di Ragia (*Detto Cataplasma suppuratorio.*) Cataplasma ammoliente quanto volete. Mescolatevi la decima parte del suo peso di Ragia polverizzata.

Cataplasma saturnino (*Detto Cataplasma Refrigerante.*) Farina di semenza di lino quanto volete. Mescolatevi tre volte il suo peso di crusca, e con sufficiente quantità di acqua vegeto-minerale, bollente, fate cataplasma.

Cataplasma di Senapa.

V. Senapismo.

Caustico Lunare. (*Nitro di Argento Fuso.*) Argento di copella laminato, e convoluto spiralmente, quanto volete. Ponetelo in un vaso di vetro con due volte il suo peso di Acido nitroso diluto con altrettanta acqua, e collocate il vaso sopra un bagno d'arena non molto caldo. Disciolto l'Argento, aumentate il calore per svaporare a siccità. Ciò fatto, ponete la massa in un ampio crugiuolo di argento, o di porcellana, e con fuoco gradatamente aumentato, fondetela finchè resti in fusione tranquilla, come olio. Allora versatela in pretelle adattate, scaldate, ed unte.

Clistere con amido (*Detto Clistere demulcente.*) Amido, mezz-oncia. Acqua bollente, quattro oncie. Mescolate.

Digitized by Google

Clistere anodino. Clistere con amido, come sopra. Mescolatevi sedeci goccie di tintura di Oppio.

Clistere comune. Acqua di Mare, quindici oncie.

Clistere purgante. Clistere comune, come sopra. Mescolatevi quattro grani di Tartaro emetico.

Creta preparata. Creta quanto volete. Togliete ne tutte le parti scolorite, sporche, od eterogenee, e levigandola con acqua sopra porfido, riducetela in particelle tenuissime. Seccatela prima sopra carta non collata, e poi con calore moderato applicato per alcuni giorni. Serbatela in vaso chiuso.

Croco di Antimonio (*Ossido di Antimonio bianco per il nitrato di potassa.*) Antimonio crudo, polverizzato, quanto volete. Mescolatelo esattamente con altrettanto Nitro egualmente polverizzato. Fate incendiare la mistura in un crogiuolo rovente, e ciò fatto separate la parte rosseggiante dal resto, polverizzatela e lavatela perfettamente con acqua calda.

Decotto di Altea. Radica di Altea sfilacciata, od ammaccata, quanto volete. Fatela bollire dieci minuti con sedeci volte il suo peso di acqua. Passate per flanella.

Decotto Bianco.

V. Pozione Cretacea.

Decotto di Dulcamara. Stipiti secchi di Dulcamara quanto volete. Ammacateli, e versatevi sopra

sedeci volte il loro peso di acqua bollente. Dopo sei ore di macerazione fatteli alzare il bollo per dieci minuti, e passate per flanella.

Decotto di Gramigna (*ossia Decotto comune.*) Radica di Gramigna quanto volete. Lavatela, ammaccatela, e fatela bollire quindici minuti con sedeci volte il suo peso di acqua. Un minuto prima di togliere il decotto dal fuoco, ponetevi dentro della radica di regolizia sfilacciata, in peso la duodecima parte della gramigna. Passate per flanella.

Decotto di Mezarione. Corteccia della radica di Mezarione quanto volete. Ammaccatela, e versatevi sopra ventisei volte il suo peso di acqua bollente. Dopo sei ore di macerazione, fate bollire per dieci minuti. Un minuto prima di togliere il decotto dal fuoco, ponetevi dentro radica di regolizia sfilacciata il triplo in peso della corteccia impiegata. Passate per flanella.

Decotto di Orzo. Orzo mondato quanto volete. Lavatelo prima con acqua fredda, e poi con acqua calda. Indi ponetelo a bollire con trenta volte il suo peso di acqua, e quando la metà di questa è svaporata, passate per staccio.

Decotto di Riso. Riso quanto volete. Lavatelo. Seccatelo, e riducetelo in polvere. Mescolatevi acqua bollente trentasei volte il peso del riso, e fate bollire per dieci minuti. Passate poi per staccio.

Decotto di scorza di Rovere. Scorza di Rovere ben polverizzata quanto volete. Fatela bollire dieci

Digitized by Google

minuti con dodici volte il suo peso di acqua, e rafreddato che sia il decotto, passate per flanella.

Diascordio.

V. Lattovario di scorza di rovere.

Elisire Paregorico. Oppio purificato due dramme. Acido Benzoico, e Zafferano. D' ognuno tre dramme. Spirito di sale Ammoniaco dolcificato sedeci oncie. Mescolate, e riponete in un fiasco ben turato. Dopo sette giorni filtrate per carta, artistamente, e serbate in fiasco con turracciolo smerigliato.

N. B. Ogni dramma di questo Elisire contiene presso a poco un grano di Oppio; ed è in ciò conforme a quello del Collegio di Edinburgo: mentre una dramma dell' Elsire Paregorico del Formolario Genovese del 1791 non ne conteneva che mezzo grano.

Empiastro adesivo. Empiastro di Litargirio parti cinque. Ragia parte una. Squagliandoli insieme, mescolate.

Empiastro aromatico (*Detto anche Empiastro capitale*) Ladano tre oncie. Olibano un' oncia. Cannella polverizzata. Sego. D' ognuno mezz'oncia. Olio volatile di menta una dramma. Squagliate al fuoco prima l' olibano, e poi unitevi il ladano. Squagliato anche questo, mescolatevi il sego, ed avendo versato la mistura in un mortajo un tantino riscaldato, mescolatevi la cannella, e l' olio di menta, pestandoli ben bene insieme.

Digitized by Google

Empiastro aromatico canforato. Empiastro aromatico, quanto volete. Mescolatevi artistamente l'ottava sua parte, in peso, di canfora, che avrete prima tritata con un poco di olio di oliva.

Empiastro Diachilone.
V. Empiastro di Litargirio.

Empiastro di Gommammoniaca. Gommammoniaca quanto volete. Con sufficiente quantità di Aceto squillitico, ammolitela a giusta consistenza.

Empiastro di Gommammoniaca con Euforbio (*Empiastro rubefacente*) Empiastro di Gommammoniaca quanto volete. Mescolatevi la ventesima sua parte, in peso, di Euforbio polverizzato.

Empiastro di Gommamoniaca con Mercurio. Mercurio del Commercio quanto volete. Estinguetelo perfettamente, stritolandolo colla ventesima sua parte in peso (o quanto basta) di olio di oliva solforato. Mescolatevi dell' empiastro di gommammoniaca, quattro volte il peso del mercurio, avendolo prima squagliato al fuoco.

Empiastro di Litargirio (*Detto Diachilone.*) Litargirio quanto volete. Olio di oliva ed acqua, d'ognun il doppio in peso del Litargirio. Mescolate, e ponete a bollire in una pentola, dimenando continuamente colla spatola finchè la mistura abbia acquistata la debita consistenza.

N. B. L'acqua è necessaria per impedire l'abbrostitura dell' empiastro, e se manca prima che sia terminata l'operazione, si toglierà un po'il vasò dal fuoco, e vi si porrà ancora dell' acqua bollente.

Digitized by Google

Empiastro Rubefaciente.

V. Empiastro di Gommammoniaca con Euforbio.

Emulsione Arabica. Gommarabica polverizzata quattro parti. Olio di oliva, e siroppo semplice. D' ognuno tre parti. Mescolate, e tritate ben insieme in mortajo di marmo, mescolandovi a poco a poco sessanta parti di acqua. Passate poi per staccio.

Emulsione Arabica canforata. Gommarabica polverizzata una dramma. Canfora, ed Olio d' oliva. D' ognuno uno scrupolo. Siroppo semplice due dramme. Tritateli ben bene insieme, mescolandovi a poco a poco una o due dramme di acqua. Quando la canfora è ben incorporata, mescolatevi ancora cinque oncie di acqua, e passate per staccio.

Estratto di bacche di Ginepro. Bacche di Ginepro, mature, quanto volete. Versatevi sopra quattro volte il loro peso di acqua bollente. Dopo sei ore di macerazione, ammaccatele in mortajo di marmo, con pestello di legno, badando di non infrangere i granelli. Versatevi poi altrettanta acqua bollente. Mescolate ben bene, e colate spremendo moderatamente. Passate poi per flanella, e riducete a giusta consistenza; svaporando sul fine con bagno di acqua salata.

Estratto di Centaurea. Vette fiorite, secche, di Centaurea quanto volete. Versatevi sopra otto volte il loro peso di acqua bollente. Macerate sei ore, e poi fate bollire sinchè la metà dell' acqua sia svaporata. Quindi colate spremendo; passate per flanella, e riducete a giusta consistenza svaporando sul fine con bagno di acqua salata.

Digitized by Google

Estratto di Cicuta.

V. Sugo di Cicuta condensato.

Estratto di Saturno (*Acetato di Piombo liquido.*) Litargirio quanto volete. Ponetelo in una pentola verniciata, e versatevi sopra sei volte il suo peso di aceto. Fate bollire sino alla consumazione di una quarta parte dell' aceto, agitando con spatola di legno. Si filtri la soluzione, e si conservi in bottiglie chiuse.

Estratto di scorza di Rovere. Scorza di Rovere ben polverizzata quanto volete. Maceratela dodeci ore con otto volte il suo peso di acqua pura. Fate poi bollire la mistura quindici minuti, e colatela, bollente ch' è, per flanella. Svaporate la colatura sino alla consistenza di estratto secco, terminando l' operazione con bagno di acqua salata.

Etere Nitrico alcoolizzato.

V. Spirito di Nitro Dolcificato.

Etere Vitriolico, ossia Etere Solforico. Alcool tre libbre. Ponetelo in una storta di vetro, capace di sostenere un repentino calore, e mediante un imbuto, il di cui collo arrivi al fondo della storta, versatevi tre libbre di Acido solforico concentrato. Mescolate poi, agitando gradatamente, e cautamente la storta. Ciò fatto, procedete prontamente alla distillazione, con un bagno di arena previamente scaldato quanto la mano può tollerare, e con recipiente rifrigerato con neve. La giuntura va unita con pasta di farina di lino ricoperta con vescica bagnata. Il calore deve essere regolato di

Digitized by Google

modo da far prontamente bollire il liquore, e mantenuto sempre a quel punto. Se ne ricavino sedeci oncie. A queste sedeci oncie si mescolino due dramme della Pietra da cauterio, e servendosi d'una storta ben alta, con fuoco ben leggiero, se ne ricavino dieci oncie. - Si serbi in bottiglia con turacciolo smerigliato.

Etiope Marziale.

V. Scaglie di Ferro preparate.

Fegato di solfo alcalino (*Sulfuro di potassa*). Potassa del commercio tre parti. Fiori di solfo due parti. Pestateli insieme in un mortajo, ed avendoli esattamente mescolati, poneteli in un crogiuolo grande, lutato, e munito del suo coperchio. Applicatevi intorno alcuni pochi carboni accesi, ed aumentate lentamente il calore sino alla fusione. Ciò fatto, togliete il crogiuolo dal fuoco, e quando è raffreddato rompetelo per cavarne la massa, che resa in frammenti serberete in vaso impervio all'aria.

Fiori di Benzoino.

V. Acido Benzoico.

Fomento antisettico. Fiori di Camamilla, secchi, quanto volete. Foglie secche di Assenzio, la metà del peso dei fiori. Mescolate, e versatevi sopra acqua bollente trenta volte il peso dei fiori. Fate alzare il bollo, e colate per flanella. Mescolate colla colatura il ventesimo del suo peso di spirito di vino rettificato.

Giulebbe acidulo (*Detto limonata minerale*). Spirito di vitriolo quanto volete. Mescolatevi sessanta

Digitized by Google

volte il suo peso di acqua, e quattro volte il suo peso di miele.

Gomma di oppio. Oppio del commercio quanto volete. Tenendolo sotto un bronzino, che gocciola, o dà un tenue filo, e sopra un bacino per recipiente, dimenatelo premendolo colle dita finchè la parte gommosa ne sia estratta, restandovi nelle mani la parte insolubile. Filtrate per carta il liquore ricevuto nel bacile e riducetelo a consistenza dura, presso a poco polverizzabile; svaporando sul fine con bagno di acqua salata.

Infusione amara. Vette fiorite, e secche di Centaurea. Scorza gialla di Limoni. D'ognuno parti eguali, e quanto volete. Scorza gialla d' Arancio la terza parte in peso di quella dei Limoni. Versatevi sopra acqua bollente venticinque volte il peso della centaurea. Macerate due ore, e passate per flanella.

Infusione di Rose pallide. Petali freschi di Rose pallide quanto volete. Versatevi sopra due terzi del loro peso di acqua bollente, e macerate dodeci ore. -- Colate poi, spremendo, e passate la colatura per flanella.

Infusione di semenza di Lino. Semenza di Lino quanto volete. Versatevi sopra dodeci volte il suo peso di acqua bollente, e lasciate macerare un' ora. Allora versatevi ancora ventiquattro volte il peso della semenza, di acqua bollente, e dopo cinque minuti passate per staccio.

Digitized by Google

Kermes minerale. Ossido d'Antimonio idrosolforato. Antimonio crudo porfidato quanto volete. Potassa del commercio quattro volte il peso dell' antimonio. Si mescolino, e si facciano bollire un quarto d' ora con tanta acqua che pesi nove volte quanto la potassa, agitando continuamente la soluzione con spatola, finchè acquisti un colore ranciato. Si filtri, ancor bollente, per carta, e la polvere, che col raffreddarsi viene deposta dal liquore filtrato, si separa filtrando di bel nuovo. Si lavi prima con acqua fredda, e poi con acqua bollente. Si faccia seccare all'ombra, e si conservi in vasi chiusi.

Lattovario di scorza di Rovere (Diascordio riformato.) Estratto di scorza di Rovere polverizzata, quanto volete. Cannella, e Noce Moscada, d'ognuno polverizzato, la sesta parte in peso dell' estratto. Oppio purificato, in peso la sesta parte della cannella. Siroppo di rose rosse, cotto alla consistenza del miele, dieciotto volte il peso della cannella. Sciogliete l' oppio in un tantino di vino di Malega, e mescolate il tutto esattamente.

N. B. La dramma di questo Lattovario contiene presso a poco mezzo grano di oppio.

Laudano liquido.

V. Tintura di Oppio.

Limonata Minerale.

V. Giulebbe Acidulo.

Linimento di Cera. Cera bianca quanto volete. Olio di oliva il quadruplo della cera, in peso. Me-

Digitized by Google

scolate, e squagliate a lento fuoco. Lasciate poi raffreddare, dimenando frattanto con la spatola.

Linimento di Coloquintida (*invece di Unguento di Artanita.*) Cera bianca quanto volete. Olio di oliva il decuplo in peso. Mescolate, e squagliate a lento fuoco. Ponetevi poi dentro polpa di Coloquintida tagliuzzata, il duplo del peso della cera. Macerate due ore a bagno d' acqua salata, e colate spremendo fortemente.

Linimento oppiato (*Balsamo tranquillo.*) Oppio purificato quanto volete. Canfora, tre volte il peso dell' Oppio. Linimento di cera otto volte il peso della canfora. Polverizzate l' oppio, e mescolando gradatamente il tutto, tritatelo ben bene, per fare un Linimento.

Linimento saponaceo (*detto Spirito di Sapone.*) Sapone comune tagliuzzato quanto volete. Alcali vegetabile officinale, la quarta parte, in peso, del Sapone. Corteccia gialla fresca di limone la quarta parte, in peso, dell' alcali. Spirito di vino rettificato, il quadruplo del peso del sapone. Mescolate in un fiasco di vetro turato. Digerite tre giorni a mite calore, sbattendo il fiasco di tempo in tempo. Colate poi per flanella, e serbate in bottiglie turate.

Linimento volatile. Alcali volatile fluore quanto volete. Olio di oliva, in peso, l' ottuplo dell'alcali. Mescolate perfettamente, e dispensate in vasi turati.

Liquore Anodino-minerale. Etere vitriolico otto parti. Mescolate perfettamente con una parte di

Digitized by Google

Olio volatile di vino. Serbate in bottiglia con turacciolo smerigliato.

Magnesia calcinata (*Magnesia pura.*) Carbonato di Magnesia quanto volete. Ponetelo in crogiuolo, od altro vaso di terra non verniciato che sostenga il fuoco, e si esponga ad un calor forte sino a che la Magnesia non faccia più effervescenza cogli acidi. Si conservi in vasi ben chiusi.

Magnesia non calcinata (*Carbonato di Magnesia.*) Sale Catartico amaro, detto d' Inghilterra, quattro libbre. Scioglietelo in cinquanta libbre di acqua bollente. Filtrata la soluzione, vi si versi dell' alcali vegetabile officinale sciolto in acqua, e filtrato, sino a che non si formi più alcun precipitato instillandovi la soluzione alcalina. Si faccia bollire un quarto d' ora, e si passi per un pannolino. Il Carbonato di Magnesia rimasto sul pannolino si lavi più volte con acqua bollente. Si secchi, e si conservi.

Massa di pillole oppiate. Oppio purificato quanto volete. Estratto di bacche di ginepro, undeci volte il peso dell'oppio. Mescolate perfettamente.
N. B. Sei grani della massa contengono mezzo grano di oppio.

Mercurio dolce (*Muriato di Mercurio dolce.*) Mercurio sublimato corrosivo quanto volete. Si trituri in mortajo di vetro con un poco di acqua, mescolandovi di Mercurio purificato tre quarti il peso del sublimato, e continuando la triturazione sinchè il Mercurio sia perfettamente estinto. Si ponga

la mistura in uno, o più fiaschi, di cui le due terze parti restino vuote, e con fuoco prima moderato, a bagno d'arena, si sublimi. Il sublimato si lavi più volte con acqua bollente. Si secchi all' ombra, e si conservi.

Mercurio Purificato. Mercurio del commercio quanto volete. Stritolatelo ben bene, colla quarta parte del suo peso di limatura di ferro. Ponete il tutto in una storta di ferro, o di terra, che non ne deve essere più dei tre quarti piena. Adoperando un recipiente di vetro, questo deve essere per i tre quarti pieno d'acqua. Distillate sinchè passi tutto il mercurio.

Miele schiumato. Miele quanto volete. Squagliatelo a bagno di acqua salata, e toglietene la schiuma a misura che monta.

Muriato di Antimonio ossidato.

V. Butiro di Antimonio.

Muriato di Calce. Della massa rimasta dopo la sublimazione del Sale Volatile di Ammoniaca quanto volete. Scioglietela in acqua. Filtrate per carta e svaporate a siccità. Serbate in bottiglie con turacciolo smerigliato.

N. B. Essendo avidissimo d'acqua, è difficile conservarlo dalla deliquescenza; onde avendo a servirsene per la preparazione dell' Alcool, od altri simili usi, conviene seccarlo di bel nuovo.

Muriato di Mercurio dolce.

V. Mercurio Dolce.

Digitized by Google

Nitrato di Argento, fuso.

V. Caustico Lunare.

Nitro Purificato (*Nitrato di Potassa.*) Nitro del commercio quanto volete. Mescolatelo con cinque volte il suo peso di acqua distillata, e fate bollire finchè sia sciolto il nitro. Colate la soluzione per feltro, e riponetela a cristallizzare. Serbate per uso questi primi cristalli, avendoli seccati.

N. B. Con ulteriori svaporazioni, e cristallizzazioni, si può ricavare altro nitro meno puro.

Olio di Oliva solfurato.

V. Balsamo di Solfo.

Olio volatile di Anisi. Semenza di Anisi almeno sei libbre. Macerate ventiquattro ore con sei volte il suo peso di acqua. Distillatene poi quanto potete senza empireuma. Separatene l'olio, e serbatelo in bottiglia ben turata.

Olio volatile di Limoni. Scorza esterna gialla di limoni quanto volete; ma non meno di dodeci libbre. Ponetela a distillare con sei volte il suo peso di acqua, per ricavarne quanto potete senza empireuma. Separatene poi l'olio, e serbate in bottiglia ben turata.

Olio volatile di Menta. Menta secca, sei libbre almeno. Maceratela ventiquattro ore con sei volte il suo peso di acqua. Distillatene poi quanto potete senza empireuma. Separatene l'olio, e serbatelo in bottiglie ben turate.

Digitized by Google

Olio volatile di Rosmarino. Vette secche di Rosmarino, sei libbre almeno. Macerate ventiquattro ore con sei volte il loro peso di acqua. Distillatene poi quanto potete senza empireuma. Separatene l'olio, e serbatelo in bottiglie ben turate.

Olio volatile di Trementina. Trementina, ed acqua. D' ognuna quattro libbre. Mescolate, e distillate, ricavandone due libbre. Separatene l'olio, e serbatelo in bottiglie ben turate.

N. B. La massa restante è Ragia.

Olio volatile di Vino. Alcool, ed Acido solforico concentrato. D' ognuno una libbra. Mescolate. Distillate come è detto per l'Etere Solforico, continuando però la distillazione quanto potete senza che passi veruna parte della spuma nera, che comparirà nella storta. Separate la parte oleosa, e mescolatevi tanta acqua saturata con soda pura, che basti per correggere l' odore di solfo. Ritiratene poi colla distillazione quel poco Etere che vi resta mescolato, e dal liquore rimasto nella storta separate l' olio, e serbatelo in fiasco di vetro con turacciolo smerigliato.

Oppio purificato. Oppio del Commercio quanto volete. Tritando in un mortajo con sufficiente quantità di Acquavite, discioglietene quanto potete, e filtrate per carta. Ricavate dal liquore filtrato quanto potete comodamente, e senza verun empireuma. Svaporando il restante a bagno di acqua salata, riducetelo ad una consistenza presso a poco polverizzabile.

N. B. Lo spirito ricavato colla distillazione può impiegarsi un' altra volta allo stesso uso.

Digitized by Google

Ossido di Antimonio Bianco per l'acido Muriatico;
V. Polvere di Algarotti.

Ossido di Antimonio rosso.
V. Kermes Minerale.

Ossido di Mercurio rosso.
V. Precipitato di Mercurio rosso.

Ossimele semplice. Miele schiumato, quanto volete. Aceto, la metà, in peso, del miele. Mescolate, e fate alzare il bollo tre o quattro volte, togliendone a misura la schiuma quando se ne formi.

Ossimele Squillitico. Miele schiumato. Aceto squillitico. D'ognuno parti eguali, e quanto volete. Mescolate, e fate cuocere in vasi di vetro, sino a consistenza di siroppo; togliendone la schiuma quando se ne formi.

Pastigli corrosivi (*Invece dei Trochischi di Minio.*) Mercurio sublimato corrosivo, quanto volete. Midolla di pane quattro volte il peso del Mercurio. Acqua quanto basta. Mescolate, e fatene piccoli pastigli subcilindriaci. Seccate e serbate in luogo secco.

Pietra di Cauterio (*Soda fusa*). Carbonato di Soda quanto volete. Calce recentemente estinta tre volte il peso della Soda. Si stemprino insieme in padella di ferro, con sufficiente quantità di acqua, e si faccino bollire una mezz'ora. Si coli per tela, e si svapori il liquore immediatamente a secchezza. La massa secca si squagli subito in

Digitized by Google

crogiuolo, e quando è in fusione tranquilla, come olio, si versi sopra una lastra di marmo od in pretelle di ferro, ed ancor calda si riponga in vaso di vetro ben chiuso.

Pillole Aloetiche (In vece delle Pillole di Brera ec.) Aloe quanto volete. Due volte il suo peso di estratto di Ginepro. Mescolate esattamente, e fatene pillole di sei grani l'una.

Pillole Menagoghe. Sale di Marte una dramma. Aloe due scrupoli. Gommammoniaca due dramme. Miele quanto basta. Mescolate, e dividete in quarant'otto pillole.

N. B. Ogni pillola contiene un grano e mezzo di Sale di Marte.

Pillole Menagoghe con Sabina. Foglie di Sabina recentemente seccate mezz' oncia. Sale di Marte una dramma. Aloe due scrupoli. Gommammoniaca due dramme. Polverizzate ciò che va polverizzato. Mescolate il tutto; e con sufficiente quantità di Miele fatene una massa, che riformerete in cento quarantaquattro pillole.

N. B. Ogni pillola contiene due grani di Sabina, con mezzo grano di Sale di Marte.

Pillole Mercuriali Gommose (Pillole Mercuriali di Plenk.) Mercurio purificato. Gommarabica d' ognuno una dramma. Stritolate insieme, mescolandovi gradatamente sufficiente quantità di siroppo semplice. Estinto perfettamente il Mercurio, unitevi dell' Amido, e del siroppo quanto basta per formarne una massa pillolare del peso di sei

Digitized by Google

dramme in circa, che riformerete in settantadue pillole.

N. B. Ogni pillola contiene un grano di Mercurio.

Pillole Squillitiche. Cipolla di squilla secca, e polverizzata una dramma. Olio volatile di Anisi mezzo scrupolo. Cannella alba polverizzata mezza dramma. Gommamoniaca una dramma e mezza. Miele quanto basta. Mescolate, e fatene una massa, che dividerete in settantadue pillole.

N. B. Ogni pillola contiene un grano di squilla.

Pillole Stomachiche. Estratto di Centaurea una dramma. Corteccia gialla di arancio secca, e polverizzata, mezza dramma. Mescolate con sufficiente quantità di siroppo semplice, e dividete in trentasei pillole.

Polvere di Algarotti (Ossido di Antimonio, Bianco, per l'Acido Muriatico.) Butirro di Antimonio quanto volete. Si ponga in vaso di vetro, e vi si versi sopra una quantità sufficiente di acqua per precipitare l' ossido. Questo, lavato con acqua sinchè esca insipida, e seccato, si conservi in vasi chiusi.

Polvere Astringente. Estratto di Scorza di Rovere quanto volete. Mescolatevi due volte il suo peso di Allume, e fatene polvere.

Polvere di Dover. ~~Estratto di~~ Oppio purificato. Radica d' Ipecacuana. D' ognuno peso eguale, e quanto volete. Tartaro vitriolato dieci volte il peso dell' Oppio. Mescolate, e polverizzate.

N. B. Dodici grani ne contengono uno di Oppio, ed uno di Ipecacuana.

Digitized by Google

Polvere di James (Antimonio calcinato con corna di Cervo.) Antimonio crudo officinale grossamente polverizzato. Raspatura di corna di cervo. D' ognuno parti eguali, quanto volete. Mescolate, ed esponete la mescolanza al fuoco, in una pentola di ferro, dimenando costantemente con spatola di ferro, finchè il tutto abbia preso un colore cenerino. Allora toglietela dal fuoco, e riducetela in polvere fina, la quale porrete in un crogiuolo loricato, cui con luto unirete un altro crogiuolo più piccolo, inverso, avente al suo fondo un piccolo buco. Ponetelo al fuoco, che aumenterete gradatamente sino al bianco, e tale lo manterrete due ore. Raffreddato poi il contenuto, riducetelo in polvere finissima, e serbate per uso.

Pozione Cordiale. Vino di Malega due oncie. Zucchero, e Tintura di Cannella, d'ognuno due dramme. Mescolate, e sciogliete.

Pozione Cretacea. (in vece del Decotto Bianco.) Creta preparata quanto volete. Zucchero la metà del peso della Creta. Gommarabica polverizzata tre volte il peso della Creta. Acqua dieci volte il peso della Gomma. Mescolate.

N. B. Si può aromatizzare con tintura di Cannella, od altro, a volontà.

Pozione purgante comune. Infusione di Rose pallide quanto volete. Mescolatevi la decima parte del suo peso di siroppo di miele.

Precipitato di Mercurio, rosso (Ossido di Mercurio, rosso.) Mercurio purificato parti tre. Acido

Digitized by Google

Nitroso, ed acqua, d' ognuno parti due. Si mescoli, e si procedi alla dissoluzione. Ciò fatto, si svapori la soluzione, con calore moderato, sino a siccità. La massa si polverizzi, si ponga in una cucurbita di vetro, che si copri con forte lastro egualmente di vetro. Avendo poi posto il capitello alla cucurbita, questa si collochi in bagno di arena, e si scaldi gradatamente sinchè il nitrato di Mercurio abbia presa la forma d' una mica rossissima. Si ripone in vaso chiuso.

Roob di Sambuco.

V. Sugo condensato di bacche di Sambuco.

Sale di Marte (*Solfato di Ferro.*) Limatura di ferro, fatta espressamente con ferro, che non abbia saldatura, tre parti. Acido solforico concentrato quattro parti. Acqua quindici parti. Mescolate in un vaso di vetro, e passata l'effervescenza, ponetelo a bagno d' arena. Fatta la digestione, e saturato il ferro, filtrate per carta. Svaporate, e riponete a cristallizzare. I cristalli secchi si conservino.

Sale volatile di Sale Ammoniaco (*Carbonato di ammonia.*) Sale Ammoniaco, toltene tutte le sporcizie e parti colorate, una libbra. Carbonato di Calce egualmente nettato, e seccato con calore non eccedente quello di acqua bollente, due libbre. Mescolate prontamente, avendoli prima polverizzati, e con fuoco graduato procedete alla sublimazione. Serbate il Sale sublimato in vaso di vetro, con turacciolo smerigliato.

Digitized by Google

Saponea comune. Olio d'oliva, e miele. D'ognuno parti eguali, e quanto volete. Gommarabica quanto basta per darle la giusta consistenza. Mescolate.

Scaglie di ferro preparate. Scaglie di Ferro, prese dal Marescalco, quanto volete. Pestandole in mortajo di Ferro, con pilone dello stesso metallo, riducetele in polvere fina. Ne passerete ciò che potete per staccio finissimo, e lo serberete per uso.

N. B. Si adopera in vece dell'Etiope Marziale.

Senapismo (*Cataplasma di Senapa.*) Semenza di Senapa polverizzata quanto volete. Mescolatevi eguale quantità, in peso, di midolla di pane, e con sufficiente acqua fatene cataplasma.

Siroppo di Miele (*Siroppo comune.*) Miele nostrale, del migliore, quanto volete. Acqua, in peso, la terza parte del Miele. (più o meno secondo la consistenza del miele) Carbone di legna senza scorza, infranto in pezzi grossi presso a poco quanto i grani d' orzo, nettati dalla polvere, e ben lavati, la terza parte, in peso, dell' Acqua. Cuocete il miele coll' acqua sinchè abbia acquistato presso a poco la consistenza di siroppo, ed allora ponetevi dentro il carbone, e lasciate bollire dieci minuti, appena però alzandosi il bollore. Toglietene la schiuma a misura che si forma, e passate per flanella.

Siroppo Oppiato (*In vece di Siroppo di Papavero Bianco.*) Gomma di Oppio quarantasei grani. Scioglietela esattamente, a bagno di acqua salata, in trentadue oncie di acqua, e unitevi cinque libbre di zucchero. Fate alzare il bollo un momento, e passate per flanella.

Digitized by Google

N. B. Ogni oncia di questo siroppo contiene mezzo grano di Gomma di Oppio.

Siroppo di Rose Rosse. Petali di Rose rosse mondati, e seccati, quanto volete. Mescolatevi dieci volte il loro peso di acqua bollente. Macerate dodici ore. Passate l' infusione per flanella, ed avendovi sciolto zucchero, in peso quanto dodici volte i petali, fatene siroppo.

Siroppo Semplice. Quindici parti di Zucchero, ed otto parti di acqua. Mescolate, e fatta la dissoluzione a calore moderato, fate bollire due o tre minuti. Passate per flanella.

N. B. Si riserba per composizioni officinali, nelle quali viene prescritto.

Soda fusa.

V. Pietra da Cauterio.

Solfato di Allumine Deacquificato.

V. Allume Abbrucciato.

Solfato di Ferro.

V. Sale di Marte.

Solfato di Potassa.

V. Tartaro Vitriolato.

Soluzione Ammoniacale. Sale Ammoniaco quanto volete. Scioglietelo in trenta volte il suo peso di acqua.

Soluzione Tartarea (Acqua Imperiale.) Acqua quanto volete. Fatela bollire in un vaso di vetro,

Digitized by Google

e mescolatevi tanto Cremore di Tartaro, polverizzato, che ne sia satura. Colate la soluzione quando si è raffreddata, e mescolatevi la decima parte del suo peso di siroppo di miele.

N. B. Raffreddandosi la soluzione, una parte del Cremore di Tartaro si formerà in cristalli. Questi possono impiegarsi un' altra volta.

Spirito di Minderero (Acetato d' Ammoniaca diluto.) Sale volatile di Sale Ammoniaco quanto volete. Saturatelo esattamente con aceto.

Spirito di Nitro Dolcificato (*Etere Nitrico Alcolizzato.*) Alcool tre libbre. Ponetelo in una bottiglia grande, che immergerete in acqua nevata. Versatevi poi con imbuto il di cui collo arrivi sino al fondo della bottiglia, gradatamente, e mescolando a misura, una libbra di Acido Nitrico già raffreddato con neve. Coprite indi la bottiglia di modo d'una parte per contenere i vapori, mentre dall' altra parte, se questi venissero a svolgersi con veemenza, non si risichi di far scoppiare la bottiglia. Lasciate riposare così otto giorni, e poi versate la mistura in una storta, che porrete in bagno di acqua pura, ancor freddo, ed avendovi adattato un grande recipiente, che può anche essere tubulato, immerso in neve, od in acqua nevata, scaldate il bagno, e distillate quanto potete. Serbate il liquore distillato in fiasco di vetro con turacciolo smerigliato.

N. B. Questo spirito deve essere sgombro d'ogni acido, e se mai col tempo vi si svolgesse dell'Acido Nitroso, converrà mescolarvi tanta acqua di calce, che basti per saturarlo, e poi rettificare lo spirito, distillandolo cautamente.

Digitized by Google

Spirito di Pimento. Bacche di Pimento quanto volete. Ammaccatele, e mescolatele con quindici volte il loro peso di Spirito di Vino Rettificato, e tanta Acqua che basti per ischivare l'empireuma. Macerate dodici ore, e distillate il peso dello spirito impiegato. Serbate in bottiglia chiusa.

Spirito di Sale Ammoniaco. Sale Ammoniaco una libbra. Alcali vegetabile officinale, una libbra e mezza. Polverizzateli, ed avendoli mescolati in una storta di vetro, versatevi dentro due libbre e mezza d' acqua. Distillate a siccità, e serbate lo spirito in bottiglie con turaccioli smerigliati.

Spirito di Sale Ammoniaco dolcificato (*Alcool di Ammoniaca.*) Sale Ammoniaco una parte. Calce due parti. Ammacateli separatamente, e poneteli in una storta di vetro, ed avendovi poi versato quattro parti di Alcool, unitevi un recipiente, che si manterrà refrigerato. Distillate a siccità con fuoco tanto moderato che la mano possa facilmente tollerare il calore della storta.

Spirito di Sapone.

V. Linimento di Sapone.

Spirito di Vitriolo (*Acido Solforico diluto.*) Acqua quanto volete. Mescolatevi gradatamente, e ben lentamente la settima parte del suo peso d' Acido Solforico, concentrato.

Spirito di Vino Canforato. Spirito di vino rettificato quanto volete. Mescolatevi l' ottava sua parte, in peso di Canfora, e serbate in bottiglia ben turata.

Digitized by Google

Spirito di Vino, diluto. Acquavite del Commercio quanto volete. Distillate tanto che lo spirito, che passa, raffreddato, segni sull'areometro, circa ventitre gradi.

Spirito di vino rettificatissimo. Spirito di vino rettificato quanto volete. Ponetelo in un lambico, e si distilli a fuoco dolce tanto che lo spirito che passa, raffreddato, segni sull' areometro trentasei gradi.

Spirito di Vino Rettificato. Acquavite del Commercio quanto volete. Distillatela tanto che lo spirito che passa, raffreddato, segni all' areometro trentadue gradi.

Spirito Volatile oleoso (*Spirito di Sale Ammoniaco Dolcificato, Aromatizzato.*) Spirito di Sale Ammoniaco dolcificato, otto oncie. Olio Volatile di Rosmarino una dramma e mezza. Olio volatile di limoni una dramma. Poneteli in fiasco con turacciolo smerigliato, che sbatterete finchè gli olj sieno disciolti, e poi riporrete per uso.

Spugna preparata. Spugna fina scelta quanto volete. Tagliatela in fette larghette, e grosse tre o quattro linee. Lavatela, e spogliatela d' ogni materia eterogenea. Contornatela poi con fiscella stretta, e così applicata, che i giri si tocchino l' uno coll'altro. Seccatela bene, e serbate in sito secco. Avendo a servirsene, se ne tagliano pezzi a misura del bisogno.

Sugo condensato di Bacche di Sambuco (*Roob di Sambuco*) Sugo spremuto dalle Bacche di Sam-

buco quanto volete. Passatelo per flanella, e svaporatelo a giusta consistenza, terminando l'operazione a bagno di acqua salata.

Sugo condensato di Cicuta (*Estratto di Cicuta.*) Sugo spremuto dalle foglie di Cicuta quanto volete. Lasciate in riposo sei ore. Decantatelo poi dalla feccia, e svaporatelo a giusta consistenza, terminando l'operazione a bagno di acqua salata.

Sulfuro di Potassa.

V. Fegato di Solfo Alcalino.

Tartaro Emetico (*Tartarito Acidulo di Antimonio.*) Polvere di Algarotti tre parti. Cremore di Tartaro quattro parti. Riduceteli in polvere fina. Mescolateli, e poneteli a bollire con trentadue parti di acqua distillata, in vaso di vetro; dimenando con bastoncino di vetro, sino a che la polvere sia sciolta. Si lasci prima raffreddare, e poi si filtri per carta. Il liquore filtrato si svapori lentamente a siccità. Si dissolve di nuovo in sufficiente quantità di Acqua distillata, si filtri per carta, e svaporando si procede alla cristallizzazione. Se vi sono alcuni cristalli imperfetti, questi si separino; gli altri si polverizzino, e si serbino per uso.

Tartaro Vitriolato (*Solfato di Potassa.*) Della materia salina rimasta nella storta dopo la distillazione dell' acido nitroso quanto volete. Scioglietela in acqua bollente, e saturate la soluzione con sufficiente quantità di Alcali vegetabile officinale. Si filtri e si riponga per cristallizzare. I cristalli si secchino, e si conservino.

Digitized by Google

Tintura antisterica. Radica di Valeriana polverizzata quanto volete. Maceratela otto giorni, in un fiasco turato, con dodici volte il suo peso di Spirito di Sale Ammoniaco dolcificato. Passate per flanella, e serbate in fiasco con turacciolo smerigliato.

Tintura di Cannella. Cannella ottima, polverizzata quanto volete. Maceratela dieci giorni, in fiasco turato, con nove volte il suo peso di Spirito di Vino Rettificato. Passate per flanella, e serbate in bottiglia turata.

Tintura di Cantarelle. Cantarelle una dramma. Spirito di Vino diluto dieciotto oncie. Mescolate. Macerate otto giorni, e filtrate.

Tintura di Chinchina, composta (*Tintura di Chinchina di Huxham.*) Chinchina officinale vera, polverizzata, due oncie. Scorza gialla, fresca, di Aranci, un' oncia, e mezza. Radica di Serpentaria di Virginia polverizzata tre dramme. Zafferano. Radica di Angelica (o in mancanza di questa, di Levistico) d' ognuno, soppesto, quattro scrupoli. Spirito di Vino rettificato, ed Acqua, d' ognuno quindici oncie. Mescolate in un fiasco turato. Macerate dieci giorni con calore moderato. Passate poi per flanella, e serbate in fiasco turato.

Tintura di Oppio (Laudano liquido.) Oppio purificato, cautamente seccato, e polverizzato, due dramme. Spirito di Vino diluto tre oncie. Mescolate, ed in fiasco turato digerite otto giorni. Filtrate per carta.

Digitized by Google

N. B. Non tutto l'Oppio rimane sciolto. Questa tintura, provata svaporandola, contiene tre grani e mezzo di Oppio in ogni dramma, onde supponendo la dramma eguale a sessanta goccie, diecisette goccie della Tintura possono stimarsi eguali ad un grano di Oppio.

Trochisci di Minio.

V. Pastigli Corrosivi.

Unguento di Artanita.

V. Linimento di Colloquintida.

Unguento di Calce. Unguento di Cera quanto volete. Squagliatelo a lento fuoco, e poi unitevi, sbattendo, quanto potrete di Acqua di Calce.

Unguento di Cantarelle. Cantarelle polverizzate quanto volete. Cuocetele con quattro volte il loro peso di acqua sin che ne sia svaporata la metà. Passate il fluido per flanella, ed avendolo mescolato con il doppio suo peso di Unguento di Ragia, ponetelo a bagno di acqua salata, e svaporatene l'acqua.

Unguento di Cera (*Unguento bianco.*) Cera bianca quanto volete. Squagliatela cautamente, a fuoco lento, col suo triplo, in peso, di Olio di oliva, dimenando colla spatola finchè sia freddo.

N. B. Le proporzioni si variano alquanto, secondo le stagioni.

Unguento mercuriale alla metà. Mercurio purificato quanto volete. Tritatelo con sufficiente

quantità di simile unguento vecchio sinchè il mercurio sia perfettamente estinto. Unitevi poi dello Strutto, in peso eguale al mercurio impiegato.

Unguento mercuriale al terzo. Unguento mercuriale alla metà quanto volete. Unitevi la metà del suo peso di strutto.

Unguento di Ragia (Unguento Digestivo.) Ragia cinque parti. Cera bianca due parti, Strutto otto parti. Squagliate a lento fuoco, e mescolate.

Unguento ossigenato. Trentasei parti di Strutto. Squagliate a fuoco lento, e mescolatevi gradatamente una parte di Acido Nitrico.

FINE.

William Batt Professore Emerito.
Luigi Defferrari Professore di Chimica Generale.
Bernardo Gotelli Farmacista.
Pietro Bonomi Professore d' Instituzioni di Chirurgia.
Scassi Professore d' Instituzioni Mediche, e di Igiene Pubblica, e Privata.
P. Giangiacomo Cervetto ex-Farmacista dell' Ospedale.
Raggi Medico intendendo ancora di firmare *il* supplemento esposto, quando però allo stesso vi sii l'addizione del Latte, ed in caso diverso s' intende nulla la presente sottoscrizione.

99 93 8006

Digitized by Google